

Noleggi, niente notifiche ai trasgressori effettivi

Multe stradali

Aniasa: alcuni Comuni si fermano ai noleggiatori, più reperibili e solvibili

La pandemia avrebbe indotto alcuni Comuni a non notificare le multe stradali agli effettivi trasgressori che erano alla guida di veicoli a noleggio. Fermandosi a inviarle ai noleggiatori, più facilmente identificabili e certamente solvibili. Lo denuncia l'Aniasa, associazione confindustriale che raggruppa gli operatori dei servizi di mobilità.

È un fenomeno a macchia di leopardo, che coinvolgerebbe anche importanti città come Firenze, Palermo e Venezia e piccoli centri di grande richiamo turistico come Assisi. Analogamente si comporterebbe Pedemontana Lombarda per recuperare i pedaggi non pagati (evasione facilitata dal sistema di esazione avanzato che fa a meno dei caselli).

Rinunciare a far arrivare le sanzioni ai trasgressori effettivi semplifica le cose e copre le inefficienze amministrative. Ma è un incentivo a commettere infrazioni.

Sullo sfondo, la richiesta dell'Aniasa di norme che esonerino totalmente i noleggiatori. È stata presentata da anni, ma giace tra gli atti parlamentari del disegno di legge di riforma del Codice della strada.

—M.Cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Codice della Strada fermo, imprese di noleggio “vessate” dai Comuni per le violazioni commesse dai clienti



Con i lavori del Codice della Strada ormai fermi da luglio 2019, è necessario chiarire una volta per tutte il tema del pagamento delle multe comminate ai clienti delle società di noleggio, oggi al centro di un vero e proprio meccanismo perverso: nell'attuale situazione di crisi le Pubbliche Amministrazioni sempre più spesso notificano direttamente alle aziende di noleggio (più facili da identificare e solvibili rispetto soprattutto ai clienti stranieri) i verbali per le infrazioni al Codice della Strada commesse dai driver delle loro auto. Una pratica sbagliata e pericolosa che rende meno sicure le nostre strade, deresponsabilizzando gli automobilisti, e che produce gravi danni economici per il settore.

È questa la denuncia sollevata da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità, e segnalata anche dall'interrogazione presentata dall'On. di Italia Viva **Sara Moretto**, che spiega come il Nuovo Codice della Strada stabilisca dal 1994 che, in caso di violazioni commesse alla guida di veicoli a noleggio, la persona che ha sottoscritto il contratto sia responsabile insieme all'autore dell'infrazione. Si tratta di una norma, in linea con tutte le legislazioni europee, che mira alla piena responsabilizzazione del soggetto alla guida del veicolo, come più volte riconosciuto anche dalla stessa Direzione Generale della Polizia

Stradale.

Sebbene l'attuazione della normativa sia ormai consolidata, alcune sentenze hanno di recente fornito una discutibile interpretazione della norma, generando una grave incertezza applicativa.

Nonostante quanto riportato dal Viceministro **Alessandro Morelli**, durante il Question Time in Commissione Trasporti della Camera in risposta all'atto di controllo di Italia Viva, il comparto delle società di noleggio continua a soffrire per la mancata corretta applicazione, da parte di alcuni Comuni, delle deroghe al vincolo di responsabilità solidale nei casi in cui il proprietario non è a bordo del veicolo.

Infatti, durante gli ultimi 18 mesi di emergenza epidemiologica si è registrato un pericoloso trend da parte di queste Amministrazioni che, per motivi legati ad una propria inefficienza burocratica, notificano direttamente alle aziende di noleggio (già duramente provate dalla crisi) multe ed azioni esecutive massive riguardanti gli ultimi 5 anni, senza richiedere preventivamente di conoscere i dati dell'effettivo trasgressore.

"Il settore, già squassato dalle conseguenze della pandemia, oggi non può attendere che ripartano i lavori di revisione del Codice della Strada", evidenzia il Presidente ANIASA – Massimiliano Archiapatti, "è necessario che il Governo intervenga per rendere ancora più chiara l'attuale norma e non dare spazio a pericolose interpretazioni, sancendo la responsabilità unica del driver per le infrazioni al Codice della Strada. In caso contrario, oltre al danno per il settore, i cui veicoli sono destinatari ogni anno di 2 milioni e mezzo di contravvenzioni, si deresponsabilizza gli automobilisti alla guida delle auto a noleggio, mettendo a rischio la sicurezza sulle nostre strade".

Auto: Aniasa, sbagliato notificare multe driver a societa' noleggio, governo chiarisca

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 09 set - Con i lavori del Codice della Strada ormai fermi da luglio 2019, e' necessario chiarire una volta per tutte il tema del pagamento delle multe comminate ai clienti delle societa' di noleggio.

E' la richiesta avanzata al governo da Aniasa, l'associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilita'.

L'associazione lamenta che le Pubbliche Amministrazioni sempre piu' spesso notificano direttamente alle aziende di noleggio (piu' facili da identificare e solvibili rispetto soprattutto ai clienti stranieri) i verbali per le infrazioni al Codice della Strada commesse dai driver delle loro auto.

Per Aniasa si tratta di 'una pratica sbagliata e pericolosa che rende meno sicure le nostre strade, deresponsabilizzando gli automobilisti, e che produce gravi danni economici per il settore'. Come dichiarato dal presidente Aniasa, Massimiliano Archiapatti, 'il settore, gia' squassato dalle conseguenze della pandemia, oggi non puo' attendere che ripartano i lavori di revisione del Codice della Strada. E' necessario che il governo intervenga per rendere ancora piu' chiara l'attuale norma e non dare spazio a pericolose interpretazioni, sancendo la responsabilita' unica del driver per le infrazioni al Codice della Strada. In caso contrario, oltre al danno per il settore, i cui veicoli sono destinatari ogni anno di 2 milioni e mezzo di contravvenzioni, si deresponsabilizza gli automobilisti alla guida delle auto a noleggio, mettendo a rischio la sicurezza sulle nostre strade'.

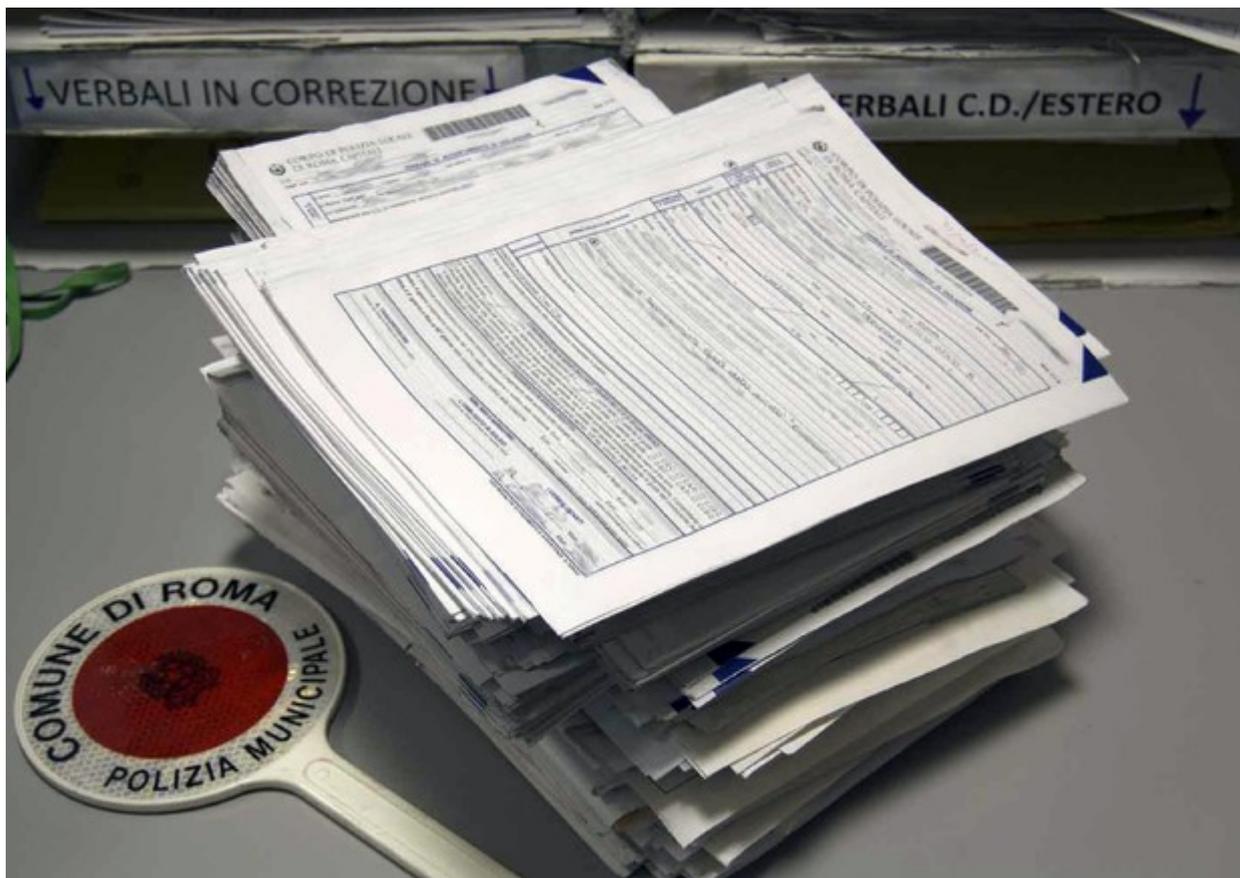
Com-Fla-

(RADIOCOR) 09-09-21 15:04:47 (0409) 5 NNNN

- Italia
- Europa
- Politica
- Impresa
- Governo
- Economia
- Ita

Codice strada, Aniasa: multe a noleggi per violazioni clienti

"Società più facili da rintracciare, urge intervento governo"



Violazione al codice della strade da parte dell'automobilista, multa alla società che gli ha noleggiato l'auto: è quanto - denuncia **Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità - accade sempre più di frequente. Secondo l'Associazione, a creare questa stortura è la revisione del Codice della Strada, i cui lavori sono fermi da luglio 2019.

"Le Pubbliche Amministrazioni - scrive **Aniasa** - sempre più spesso notificano direttamente alle aziende di noleggio (più facili da identificare e solvibili rispetto soprattutto ai clienti stranieri) i verbali per le infrazioni al Codice della Strada commesse dai driver delle loro auto". Una pratica definita dall'Associazione "sbagliata e pericolosa, e che produce gravi danni economici per il settore".

Il Nuovo Codice della Strada stabilisce dal 1994 che, in caso di violazioni commesse alla guida di veicoli a noleggio, la persona che ha sottoscritto il contratto sia responsabile insieme all'autore dell'infrazione. "Sebbene l'attuazione della normativa sia ormai consolidata - denuncia **Aniasa** - alcune sentenze hanno di recente fornito una discutibile interpretazione della norma, generando una grave incertezza applicativa. Durante gli ultimi 18 mesi di emergenza epidemiologica si è registrato un pericoloso trend da parte di alcune

Amministrazioni che notificano direttamente alle aziende di noleggio multe ed azioni esecutive massive riguardanti gli ultimi 5 anni, senza richiedere preventivamente di conoscere i dati dell'effettivo trasgressore".

"E' necessario che il governo intervenga per rendere ancora più chiara l'attuale norma - dichiara il Presidente ANIASA - Massimiliano Archiapatti e non dare spazio a pericolose interpretazioni, sancendo la responsabilità unica del driver per le infrazioni al Codice della Strada. In caso contrario, oltre al danno per il settore, i cui veicoli sono destinatari ogni anno di 2 milioni e mezzo di contravvenzioni, si deresponsabilizza gli automobilisti alla guida delle auto a noleggio, mettendo a rischio la sicurezza sulle nostre strade".

Codice della Strada fermo, imprese di noleggio “vessate” dai Comuni per le violazioni commesse dai cAniasa



Con i lavori del Codice della Strada ormai fermi da luglio 2019, è necessario chiarire una volta per tutte il tema del pagamento delle multe comminate ai clienti delle società di noleggio, oggi al centro di un vero e proprio meccanismo perverso: nell'attuale situazione di crisi le Pubbliche Amministrazioni sempre più spesso notificano direttamente alle aziende di noleggio (più facili da identificare e solvibili rispetto soprattutto ai clienti stranieri) i verbali per le infrazioni al Codice della Strada commesse dai driver delle loro auto. Una pratica sbagliata e pericolosa che rende meno sicure le nostre strade, deresponsabilizzando gli automobilisti, e che produce gravi danni economici per il settore.

È questa la denuncia sollevata da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità, e segnalata anche dall'interrogazione presentata dall'On. di Italia Viva Sara Moretto, che spiega come il Nuovo Codice della Strada stabilisca dal 1994 che, in caso di violazioni commesse alla guida di veicoli a noleggio, la persona che ha sottoscritto il contratto sia responsabile insieme all'autore dell'infrazione. Si tratta di una norma, in linea con tutte le legislazioni europee, che mira alla piena responsabilizzazione del soggetto alla guida del

veicolo, come più volte riconosciuto anche dalla stessa Direzione Generale della Polizia Stradale.

Sebbene l'attuazione della normativa sia ormai consolidata, alcune sentenze hanno di recente fornito una discutibile interpretazione della norma, generando una grave incertezza applicativa.

Nonostante quanto riportato dal Viceministro Alessandro Morelli, durante il Question Time in Commissione Trasporti della Camera in risposta all'atto di controllo di Italia Viva, il comparto delle società di noleggio continua a soffrire per la mancata corretta applicazione, da parte di alcuni Comuni, delle deroghe al vincolo di responsabilità solidale nei casi in cui il proprietario non è a bordo del veicolo.

Infatti, durante gli ultimi 18 mesi di emergenza epidemiologica si è registrato un pericoloso trend da parte di queste Amministrazioni che, per motivi legati ad una propria inefficienza burocratica, notificano direttamente alle aziende di noleggio (già duramente provate dalla crisi) multe ed azioni esecutive massive riguardanti gli ultimi 5 anni, senza richiedere preventivamente di conoscere i dati dell'effettivo trasgressore.

“Il settore, già squassato dalle conseguenze della pandemia, oggi non può attendere che ripartano i lavori di revisione del Codice della Strada”, evidenzia il Presidente ANIASA – Massimiliano Archiapatti, “è necessario che il Governo intervenga per rendere ancora più chiara l'attuale norma e non dare spazio a pericolose interpretazioni, sancendo la responsabilità unica del driver per le infrazioni al Codice della Strada. In caso contrario, oltre al danno per il settore, i cui veicoli sono destinatari ogni anno di 2 milioni e mezzo di contravvenzioni, si deresponsabilizza gli automobilisti alla guida delle auto a noleggio, mettendo a rischio la sicurezza sulle nostre strade”.

Codice della Strada fermo, imprese di noleggio “vessate” dai Comuni per le violazioni commesse dai c



Con i lavori del Codice della Strada ormai fermi da luglio 2019, è necessario chiarire una volta per tutte il tema del pagamento delle multe comminate ai clienti delle società di noleggio, oggi al centro di un vero e proprio meccanismo perverso: nell'attuale situazione di crisi le Pubbliche Amministrazioni sempre più spesso notificano direttamente alle aziende di noleggio (più facili da identificare e solvibili rispetto soprattutto ai clienti stranieri) i verbali per le infrazioni al Codice della Strada commesse dai driver delle loro auto. Una pratica sbagliata e pericolosa che rende meno sicure le nostre strade, deresponsabilizzando gli automobilisti, e che produce gravi danni economici per il settore.

È questa la denuncia sollevata da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità, e segnalata anche dall'interrogazione presentata dall'On. di Italia Viva Sara Moretto, che spiega come il Nuovo Codice della Strada stabilisca dal 1994 che, in caso di violazioni commesse alla guida di veicoli a noleggio, la persona che ha sottoscritto il contratto sia responsabile insieme all'autore dell'infrazione. Si tratta di una norma, in linea con tutte le legislazioni europee, che mira alla piena responsabilizzazione del soggetto alla guida del veicolo, come più volte riconosciuto anche dalla stessa Direzione Generale della Polizia Stradale.

Sebbene l'attuazione della normativa sia ormai consolidata, alcune sentenze hanno di recente fornito una discutibile interpretazione della norma, generando una grave incertezza applicativa.

Nonostante quanto riportato dal Viceministro Alessandro Morelli, durante il Question Time in

Commissione Trasporti della Camera in risposta all'atto di controllo di Italia Viva, il comparto delle società di noleggio continua a soffrire per la mancata corretta applicazione, da parte di alcuni Comuni, delle deroghe al vincolo di responsabilità solidale nei casi in cui il proprietario non è a bordo del veicolo.

Infatti, durante gli ultimi 18 mesi di emergenza epidemiologica si è registrato un pericoloso trend da parte di queste Amministrazioni che, per motivi legati ad una propria inefficienza burocratica, notificano direttamente alle aziende di noleggio (già duramente provate dalla crisi) multe ed azioni esecutive massive riguardanti gli ultimi 5 anni, senza richiedere preventivamente di conoscere i dati dell'effettivo trasgressore.

“Il settore, già squassato dalle conseguenze della pandemia, oggi non può attendere che ripartano i lavori di revisione del Codice della Strada”, evidenzia il Presidente **ANIASA** - Massimiliano Archiapatti, “è necessario che il Governo intervenga per rendere ancora più chiara l'attuale norma e non dare spazio a pericolose interpretazioni, sancendo la responsabilità unica del driver per le infrazioni al Codice della Strada. In caso contrario, oltre al danno per il settore, i cui veicoli sono destinatari ogni anno di 2 milioni e mezzo di contravvenzioni, si deresponsabilizza gli automobilisti alla guida delle auto a noleggio, mettendo a rischio la sicurezza sulle nostre strade”.

© Riproduzione riservata

Codice strada, Aniasa: multe a noleggi per violazioni clienti



Violazione al codice della strada da parte dell'automobilista, multa alla società che gli ha noleggiato l'auto: è quanto - denuncia **Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità - accade sempre più di frequente. Secondo l'Associazione, a creare questa stortura è la revisione del Codice della Strada, i cui lavori sono fermi da luglio 2019.

"Le Pubbliche Amministrazioni - scrive **Aniasa** - sempre più spesso notificano direttamente alle aziende di noleggio (più facili da identificare e solvibili rispetto soprattutto ai clienti stranieri) i verbali per le infrazioni al Codice della Strada commesse dai driver delle loro auto". Una pratica definita dall'Associazione "sbagliata e pericolosa, e che produce gravi danni economici per il settore".

Il Nuovo Codice della Strada stabilisce dal 1994 che, in caso di violazioni commesse alla guida di veicoli a noleggio, la persona che ha sottoscritto il contratto sia responsabile insieme all'autore dell'infrazione. "Sebbene l'attuazione della normativa sia ormai consolidata - denuncia **Aniasa** - alcune sentenze hanno di recente fornito una discutibile interpretazione della norma, generando una grave incertezza applicativa. Durante gli ultimi 18 mesi di emergenza epidemiologica si è registrato un pericoloso trend da parte di alcune Amministrazioni che notificano direttamente alle aziende di noleggio multe ed azioni esecutive massive riguardanti gli ultimi 5 anni, senza richiedere preventivamente di conoscere i dati dell'effettivo trasgressore".

"E' necessario che il governo intervenga per rendere ancora più chiara l'attuale norma - dichiara il Presidente **ANIASA** - Massimiliano Archiapatti e non dare spazio a pericolose interpretazioni, sancendo la responsabilità unica del driver per le infrazioni al Codice della Strada. In caso contrario, oltre al danno per il settore, i cui veicoli sono destinatari ogni anno di

2 milioni e mezzo di contravvenzioni, si deresponsabilizza gli automobilisti alla guida delle auto a noleggio, mettendo a rischio la sicurezza sulle nostre strade".

© Riproduzione riservata